

COMUNE DI PEZZAZE

PROVINCIA DI BRESCIA

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2020 – 2022

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Angelo Brambati

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 1 del 12/03/2020

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2020-2022, unitamente agli allegati di legge;
- visto il [Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il [Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118](#) e la versione aggiornata dei [principi contabili](#) generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, del Comune di Pezzaze che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

lì 12/03/2020

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Michele Brambati



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018.....	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021	6
Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	7
Fondo pluriennale vincolato (FPV)	8
Previsioni di cassa	8
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	9
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	10
Verifica della coerenza interna	10
Verifica contenuto informativo ed illustrativo del DUP	10
Programmazione biennale di acquisti e servizi.....	10
Programma triennale lavori pubblici	10
Programmazione triennale fabbisogni del personale	10
Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa	10
Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.....	10
Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica	10
Prospetto verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica	10
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021.....	13
A) ENTRATE.....	13
Entrate da fiscalità locale	13
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	15
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	15
Sanzioni amministrative da codice della strada	16
Proventi dei beni dell'ente	17
Proventi dei servizi pubblici	17
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	18
Spese di personale	18
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	19
Spese per acquisto beni e servizi.....	19
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	19
Fondo di riserva di competenza	21
Fondi per spese potenziali.....	22
ORGANISMI PARTECIPATI	22
SPESE IN CONTO CAPITALE	23
INDEBITAMENTO	25
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	26
CONCLUSIONI.....	28

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Pezzaze nominato con delibera consiliare n. 8 del 03.02.2018,

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che ha ricevuto in data 04.03.2020 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, approvato dalla giunta comunale in data 03.03.2020 con delibera n. 15, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2019;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
 - nell'art.172 del D.Lgs. 267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato (non presente, il Comune di Pezzaze NON ha aree da destinarsi agli scopi di cui sopra);
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
 - il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;
 - necessari per l'espressione del parere:
 - il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 del D. Lgs. 267/2000, art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Legge n. 448/2001) secondo le "Linee di

indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, registrate dalla Corte dei Conti – Reg.ne – Prev. n. 1477 del 09/07/2018 – nota avviso n. 0026020 del 9 luglio 2018;

- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000, in data 25.01.2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021;

l'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000 .

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2019 ha aggiornato gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2019-2021 (delibera nr. 37 del 13.12.2019 – parere del revisore verbale nr. 13/2019)

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 13 del 06.04.2019 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2018.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 4 in data 05.04.2019 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2018 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2018 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA – ESERCIZIO 2018

DESCRIZIONE	IMPORTI
<i>Fondo di cassa al 01.01.2018</i>	139.264,37
<i>Riscossioni</i>	1.638.960,21
<i>Pagamenti</i>	1.735.959,32
<i>Fondo di cassa al 31.12.2018</i>	42.265,26
<i>Residui attivi</i>	593.986,05
<i>Totale attivo</i>	636.251,31
<i>Residui passivi</i>	547.205,26
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</i>	10.636,85
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</i>	732,43
<i>Totale passivo</i>	558.574,54
<i>Avanzo di amministrazione</i>	77.676,77
<i>Fondo crediti dubbia esigibilità</i>	34.136,60
<i>Fondo contenzioso</i>	15.000,00
<i>Parte dell'avanzo di amministrazione vincolata</i>	1.700,00
<i>Avanzo di amministrazione disponibile</i>	26.840,17

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

SITUAZIONE DI CASSA	2015	2016	2017	2018
Disponibilità	437.353,65	333.362,26	139.264,37	42.265,26

L'ente **si è** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

ENTRATA	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	630.518,00	630.518,00	630.518,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	279.446,00	254.446,00	254.446,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	233.604,00	238.352,00	239.853,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale	1.103.120,58	37.850,00	0
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	10.000,00	0	0
Titolo 7 Anticipazioni da tesoriere	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	338.500,00	338.500,00	338.500,00
Applicazione Avanzo	0	0	0
Totale	2.895.188,58	1.799.666,00	1.763.317,00

SPESA	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 1 Spese correnti	1.032.246,36	1.032.033,00	1.033.534,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	1.128.120,58	37.850,00	0
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
Titolo 4 Rimborso prestiti	96.321,64	91.283,00	91.283,00
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da tesoriere	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	338.500,00	338.500,00	338.500,00
Totale	2.895.188,58	1.799.666,00	1.763.317,00

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n.16](#) e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Nelle previsioni di bilancio non è stato previsto l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato per finanziare l'entrata. La verifica e l'iscrizione del fondo a bilancio avverrà a seguito del riaccertamento dei residui, mediante delibera di Giunta Comunale.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
	Fondo di cassa all'1/1 esercizio di riferimento	42.265,26
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	630.518,00
2	Trasferimenti correnti	279.446,00
3	Entrate extratributarie	233.604,00
4	Entrate in conto capitale	1.103.120,58
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	10.000,00

7	Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	300.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	338.500,00
	TOTALE TITOLI	2.895.188,58
	TOTALE GENERALE ENTRATE	2.937.453,84

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
1	Spese correnti	1.032.246,36
2	Spese in conto capitale	1.128.120,58
3	Spese per incremento attività finanziarie	0
4	Rimborso di prestiti	96.321,64
5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	300.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	338.500,00
	TOTALE TITOLI	2.895.188,58

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Entrate da titoli abitativi edilizi	0	0	0
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0	0	0
Recupero evasione fiscale (parte eccedente)	0	0	0
Canoni per concessioni pluriennali	0	0	0
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)	0	0	0
Entrate per eventi calamitosi	0	0	0
Altre da specificare	0	0	0
TOTALE	0	0	0

Spese del Titolo I non ricorrenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Consultazioni elettorali e referendarie locali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Spese per eventi calamitosi	0	0	0
Sentenze esecutive e atti equiparati	0	0	0
Ripiano disavanzi organismi partecipati	0	0	0
Penale estinzione anticipata prestiti	0	0	0
Altre da specificare	0	0	0
TOTALE	0	0	0

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-2022 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta con delibera di Giunta Comunale nr. 33 del 17.09.2019. Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 8 del 22.07.2019 .

Con delibera di Giunta nr. 16 del 04.03.2020 è stata approvata la nota di aggiornamento della proposta di documento unico di programmazione – Dup Semplificato – per gli anni 2020 – 2022.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

I programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell' Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Con delibera di Giunta Comunale nr. 47 del 18.09.2019 è stato adottato il programma triennale delle opere pubbliche 2020 – 2022 e l'elenco annuale delle opere pubbliche dell'anno 2020.

I lavori pubblici, inseriti nel Titolo II del Bilancio di Previsione 2020 – 2022 sono i seguenti:

ANNO 2020

CAPITOLO	DESCRIZIONE INTERVENTO	TOTALE SPESA
685003	REALIZZAZIONE NUOVI SPOGLIATOI	200.000,00
698000	VALLI RESILIENTI (REBECCO)	33.177,06
781000	ADEGUAMENTO PGT	6.850,00
833000	SISTEMAZIONE STRADA ETTO	98.000,00
708000	TRASFERIMENTO ALLA CM PER MURO	25.000,00
690000	SENTIERO DEI CARBONAI	12.000,00
691006	VIDEOSORVEGLIANZA	20.000,00
832000	VASP 1	45.000,00
826000	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	50.000,00
838000	LOCULI CIMITERIALI	15.000,00
830000	REALIZZAZIONE IL SALTO DI AIALE	485.000,00
831000	VILLAGGIO PREISTORICO	114.593,52
836000	MANUTENZIONE ORDINARIA STRADA AVANO	5.000,00
834000	PERCORSO VITA	6.000,00
701000	TRASFERIMENTO ALLO STATO 10% ALIENAZIONI	4.000,00
835000	ACQUISTO AREA, FRAZIONAMENTO	6.500,00
780000	ONERI DI URBANIZZAZIONE PER EDIFICI DI CULTO	1.000,00
770006	RIPRISTINO DANNI ALLUVIONALI	1.000,00
TOTALE SPESA		€ 1.128.120,58

ANNO 2021

CAPITOLO	DESCRIZIONE INTERVENTO	TOTALE SPESA
781000	ADEGUAMENTO PGT	6.850,00
839000	COPERTURA CAMPO BOCCE	21.000,00
841000	FONDO CAMPO BOCCE LAVONE	10.000
TOTALE SPESA		€ 37.850,00

ANNO 2022 – NESSUN INTERVENTO**Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi**

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018. *.(Nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente").*

Con delibera di G.C. nr. 46 del 18.09.2019 è stato adottato il programma biennale degli acquisti di beni e servizi per il biennio 2020 – 2022.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Con delibera di G.C. nr. 45 del 18.09.2019 è stata effettuata la ricognizione di eventuali situazioni di esubero del personale nell'organico dell'Ente ed è stato approvato il programma triennale del fabbisogno del personale per gli anni dal 2020 al 2022 e il piano delle assunzioni per gli anni dal 2020 al 2022.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 10 in data 13.09.2019 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2020-2022, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Ricordato che:

- con delibera di C.C. nr. 29 del 29.09.2011 era stata approvata l'alienazione di parte del mappale 72 del foglio 16
- con delibera di C.C. nr. 18 del 29.05.2015 è stato approvato il Piano delle Alienazioni ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008 il quale comprendeva l'alienazione del fabbricato ed annesso terreno in Loc. Fraco, identificati al fg. 24, mappali 143, 144/p e 335/p;

Verificato che nonostante l'esperimento delle prescritte procedure non si è riusciti a concretizzare l'alienazione dei succitati beni immobili, l'Ente ha ritenuto opportuno reinserire gli stessi nel Piano delle Alienazioni afferente il Bilancio 2020-2022, quindi con delibera di C.C. nr. 29 del 06.10.2018 è stata approvata la modifica e l'integrazione del Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2018 di cui all'art. 58 del D.L. 112/2008, convertito in L. 133/2008 e ss. mm.ii.

Approvato unitamente al Dup.

Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

Il pareggio di bilancio, così come declinato dall'articolo 1 comma 466 L. 232/2016, viene sostanzialmente abolito.

A decorrere dal 2019 cessano le norme sul pareggio di bilancio previsti dagli articoli della legge 11 dicembre 2016 e della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Ai fini del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il rispetto dell'equilibrio viene riscontrato, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione e previsto nell'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,4%.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

(L'Ente NON applica la Tasi)

IUC	Esercizio 2018 (asestato o rendiconto)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
IMU	289.974,53	290.000,00	290.000,00	290.000,00
TASI	0,00	0,00	0,00	0,00
TARI	140.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00
Totale	429.974,53	450.000,00	450.000,00	450.000,00

Altri Tributi	Esercizio 2018 (asestato o rendiconto)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
ICP	136,00	200,00	200,00	200,00
CIMP	0,00	0,00	0,00	0,00
TOSAP	2.858,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributo di sbarco	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.994,00	3.700,00	3.700,00	3.700,00

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2020, la somma di euro 160.000,00 che non subisce modifiche rispetto al 2019.

Si ricorda però che:

- Visto il comma 683-bis dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n.147, introdotto dall'art. 57 bis del D.L. 124/2019 "In considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i comuni, in deroga al comma 683 del presente articolo e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati». "
- Vista la L. 160/2019 (L. di bilancio 2020) in particolare i commi da 738 a 783 relativi alle nuove disposizioni sull'imposta municipale propria (IMU)
- Visto il comma 779 della L. 160/2019 che, relativamente alle delibere concernenti le aliquote e il regolamento IMU prevede "Per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020. "

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);

Altri Tributi	Esercizio 2018 (assestato o rendiconto)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
ICP	136,00	200,00	200,00	200,00
CIMP	0,00	0,00	0,00	0,00
TOSAP	2.858,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Tributo	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
IMU	35.000,00	45.000,00	87.000,00	87.000,00	87.000,00
Totale	35.000,00	45.000,00	87.000,00	87.000,00	87.000,00

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi (Cap. 2850 – parte capitale) e relative sanzioni (parte corrente) è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in conto capitale
2017 (rendiconto)	18.215,22	0	18.215,22
2018 (rendiconto)	22.480,72	0	22.480,72
2019 (assestato)	35.000,00 + 6.000,00	6.000,00	35.000,00
2020 (previsionale)	77.231,00 + 10.000,00	10.000,00	77.231,00
2021 (previsionale)	37.850,00 + 10.000,00	10.000,00	37.850,00
2022	10.000,00	10.000,00	0

(previsionale)			
----------------	--	--	--

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Sanzioni ex art. 208 co 1 cds	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Sanzioni ex art. 142 co 12 bis cds	0	0	0
TOTALE SANZIONI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Fondo Crediti dubbia esigibilità	0	0	0
Percentuale Fondo	0	0	0

I proventi da sanzioni sono maggiori rispetto agli anni passati perché, con delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 13.12.2019 è stato approvato lo schema di convenzione per la gestione in forma associata del servizio di polizia locale tra i comuni di gardone v.t., marcheno e pezzaze.

L'organo di revisione prende atto che l'ente nella determinazione del FDCE **non** ha tenuto conto delle disposizioni recate dall'art. 4 del D.L. 23.10.2018 n. 119 (Stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010), per il Comune NON RICORRE TALE FATTISPECIE.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 50,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);

Con atto di Giunta nr. 11 in data 04.03.2020 la somma di euro 3.000,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e

208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Canoni di locazione Fitti attivi da fabbricati (Cap. 1850)	34.000,00	34.000,00	34.000,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali Fitti attivi da malghe (Cap. 1900)	18.500,00	18.500,00	18.500,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali – Fitti attivi da capanni caccia (Cap. 1950)	18.500,00	18.500,00	18.500,00
Totale	71.000,00	71.000,00	71.000,00
FCDE	5.329,81	5.329,81	5.329,81
Percentuale Fondo (%)	7,50%	7,50%	7,50%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

L'organo esecutivo con deliberazione n. 12 del 04.03.2020, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 77,14 %. Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 0,00.

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è allegato alla delibera di cui sopra.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato in €. 0,00.

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
101	Redditi da lavoro dipendente	205.333,53	206.600,00	206.600,00	206.600,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	12.645,39	15.930,00	15.930,00	15.930,00
103	Acquisto di beni e servizi	91.360,80	105.400,00	105.400,00	105.400,00
104	Trasferimenti correnti	23.814,23	40.850,00	40.850,00	40.850,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	43.448,73	40.700,00	40.700,00	40.700,00
110	Altre spese correnti	10.501,00	14.957,00	14.957,00	14.957,00
Totale		387.103,68	424.437,00	424.437,00	424.437,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2020-2022, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad €. 260.010,14

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	342.490,02	206.600,00	206.600,00	206.600,00
Spese macroaggregato 103	0,00	105.040,00	105.040,00	105.040,00
Irap macroaggregato 102	22.106,30	15.930,00	15.930,00	15.930,00
Totale spese di personale (A)	364.596,32	327.570,00	327.570,00	327.570,00
(-) Componenti escluse (B)	104.586,18	105.040,00	105.040,00	105.040,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	260.010,14	222.530,00	222.530,00	222.530,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2020, 2021 e 2022 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 (che era pari a euro 260.010,04)

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2020-2022 è di euro 0,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

La previsione di spesa **tiene** altresì conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: *“Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo”*

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Il Comune di Pezzaze ha individuato innanzitutto le categorie di entrata di dubbia esigibilità ed ha calcolato per ciascuna di esse la media tra gli incassi e gli accertamenti degli esercizi dal 2015 al 2019, secondo le modalità a) e c) previste dal principio contabile. Alla luce dei vari risultati ottenuti, l'Ente ha optato per la modalità di calcolo A (media semplice), e ha ritenuto opportuno applicare il 100% dell'accantonamento

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il Comune di Pezzaze ha individuato innanzitutto le categorie di entrata di dubbia esigibilità ed ha calcolato per ciascuna di esse la media tra gli incassi e gli accertamenti degli esercizi dal 2015 al 2019, secondo le modalità a) e c) previste dal principio contabile. Alla luce dei vari risultati ottenuti, l'Ente ha optato per la modalità di calcolo A (media semplice), utilizzando gli incassi dell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente.

In relazione a quanto sopra l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata pertanto svolta con riferimento ai singoli capitoli di entrata, determinando i seguenti risultati:

Cap.	Art	Descrizione		Stanz. Assestato	Accertamenti	Reversali	Importo minimo fondo	Importo fondo effettivo
55	1	IMU	CMP RES	290.000,00 123.549,24	568,04 123.549,24	568,04 10.558,81	32.347,28	34.049,77
360	1	TARI – TASSA SUI RIFIUTI	CMP RES	160.000,00 21.431,58	35,00 21.431,58	35,00 2.074,00	7.904,76	8.320,80
Totale Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			CMP RES	450.000,00 144.980,82	603,04 144.980,82	603,04 12.662,81	40.252,04	42.370,57

Cap.	Art	Descrizione		Stanz. Assestato	Accertamenti	Reversali	Importo minimo fondo	Importo fondo effettivo
1850	1	FITTI ATTIVI DA FABBRICATI	CMP RES	34.000,00 21.562,55	522,00 21.562,55	522,00 1.140,00	5.063,32	5.329,81
Totale Titolo 3			CMP	34.000,00	522,00	522,00	5.063,32	5.329,81
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			RES	21.562,55	21.562,55	1.140,00		

		Stanziamiento Assestato	Accertamenti	Reversali	Importo Fondo minimo	Importo Fondo effettivo
TOTALE	CMP	484.000,00	1.125,04	1.125,04	45.315,36	47.700,38
	RES	166.543,37	166.543,37	13.802,81		

Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse, procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale.

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: *"Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"*

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, cap. 270000-1 ammonta a:

anno 2020 - euro 3.000,00 pari allo 0,29% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 3.000,00 pari allo 0,29% delle spese correnti;

anno 2022 - euro 3.000,00 pari allo 0,29% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

L'organo di revisione ha verificato che la metà della quota minima del fondo di riserva è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali

FONDO	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Accantonamento per contenzioso	0	0	0
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0	0	0
Accantonamento per indennità di fine mandato (Cap. 10040)	1.500,00	3.000,00	4.500,00
Accantonamento per gli adeguamenti del CCNL	0	0	0
Altri accantonamenti	0	0	0

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ORGANISMI PARTECIPATI

Con delibera di Consiglio Comunale nr. 38 del 13.12.2019 è stato approvato il Piano di razionalizzazione delle società partecipate.

Considerato che l'art. 24 del Tu nel 2017 ha imposto la "revisione straordinaria" delle partecipazioni societarie e che tale provvedimento di revisione è stato approvato in data 30.09.2017, con deliberazione di C.C. nr. 40;

Dopo le revisioni, il Comune di Pezzaze risulta titolare delle seguenti partecipazioni societarie:

ND	CODICE FISCALE	DENOMINAZIONE	ANNO DI COSTITUZ.	% DI PARTEC.
1	02710760980	Civitas S.r.l.	2005	0,667%
2	02013000985	Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.	1998	1,2436%
3	12883420155	A2A Spa	1910	0,0004%
4	02316920988	Morina Srl	2002	10%

In data 19.03.2019 è stato trasmesso al Mef - sezione Patrimonio della P.A. - l'elenco delle alienazioni ed è stata effettuata la rilevazione annuale delle partecipazioni.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sulla previsione del risultato dell'esercizio 2019, non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Garanzie rilasciate

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

Opera Pubblica	2020 Spese	Finanziamento	Descrizione
REALIZZAZIONE NUOVI SPOGLIATOI	200.000,00	€. 200.000,00	Contributo statale (Cap. 2893)
VALLI RESILIENTI (REBECCO)	33.177,06	€. 33.177,06	Alienazioni (Cap. 2255)
ADEGUAMENTO PGT	6.850,00	6.850,00	Oneri urbanizzazione (Cap. 2850)
SISTEMAZIONE STRADA ETTO	98.000,00	9.800,00 88.200,00	Oneri urbanizzazione Contributo Cm (Cap. 2870)
TRASFERIMENTO ALLA CM PER RIFACIMENTO MURO	25.000,00	25.000,00	Oneri urbanizzazione
TRASFERIMENTO ALLO STATO 10% ALIENAZIONI	4.000,00	€. 4.000,00	Alienazioni (Cap. 2255)
VASP 1	45.000,00	€. 7.581,00 €. 1.800,00	Oneri urbanizzazione Migliorie boschive (Cap. 2896)
SENTIERO DEI CARBONAI	12.000,00	6.000,00 6.000,00	Oneri urbanizzazione Contributo Cm
VIDEOSORVEGLIANZA	20.000,00	20.000,00	Oneri urbanizzazione

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	50.000,00	50.000,00	Contributo Ministero
LOCULI CIMITERIALI	15.000,00	15.000,00	Entrate correnti (Cap. 1986)
REALIZZAZIONE IL SALTO DI AIALE	485.000,00	356.520,00 128.480,00	Contributo Regione Lombardia Contributo Cm
VILLAGGIO PREISTORICO	114.593,52	71.000,00 33.593,52	Contributo Regione Lombardia Contributo Cm
MANUTENZIONE ORDINARIA STRADA AVANO	5.000,00	5.000,00	Contributo Cm
PERCORSO VITA	6.000,00	6.000,00	Contributo Cm
ACQUISTO AREA E FRAZIONAMENTO	6.500,00	3.677,06 2.822,94	Contributo Cm Alienazioni
ONERI DI URBANIZZAZIONE PER EDIFICI DI CULTO	1.000,00	1.000,00	Oneri urbanizzazione
Totale	1.128.120,58	1.128.120,58 DI CUI €. 1.113.120,58 TITOLO IV + €. 10.000,00 TITOLO V+ €. 15.000,00 TITOLO III	
	SPESE 2021		
ADEGUAMENTO PGT	6.850,00	6.850,00	Oneri urbanizzazione
COPERTURA CAMPO BOCCE	21.000,00	21.000,00	Oneri urbanizzazione
FONDO CAMPO BOCCE LAVONE	10.000,00	10.000,00	Oneri urbanizzazione
Totale	37.850,00	37.850,00	

Investimenti senza esborsi finanziari

Non Sono programmati per gli anni 2020-2022 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie)

L'ente non intende acquisire alcun bene con contratto di locazione finanziaria.

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che tali operazioni sono considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

Limitazione acquisto immobili

L'Ente non prevede alcun acquisto di immobili

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2020, 2021 e 2022 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi, compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2018 (consuntivo)	2019 (asestato)	2020 (previsionale)	2021 (previsionale)	2022 (previsionale)
Interessi passivi	24.189,24	21.288,66	21.850,00	21.850,00	21.850,00
Entrate correnti	547.838,03	588.518,00	630.518,00	630.518,00	630.518,00
% su entrate correnti	4,42%	3,61%	3,46%	3,46%	3,46%
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro ZERO è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	665.555,23	607.599,47	549.599,47	460.549,47	364.227,83	272.944,83
Nuovi prestiti (+)	0	0	0	0	0	0

Prestiti rimborsati (-)	57.955,76	58.000,00	89.050,00	96.321,64	91.283,00	91.283,00
Estinzioni anticipate (-)	0	0	0	0	0	0
Altro	0	0	0	0	0	0
Totale fine anno	607.599,47	549.599,47	460.549,47	364.227,83	272.944,83	181.661,83
Nr. abitanti al 31/12	1.504	1.492	1.470	1.470	1.470	1.470
Debito medio per abitante	40.398,90	36.836,43	31.329,89	24.777,40	18.567,67	12.357,94

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	31.901,76	24.189,24	21.288,66	21.850,00	21.850,00	21.850,00
Quota capitale	57.955,76	58.000,00	89.050,00	96.321,64	91.283,00	91.283,00
Totale fine anno	89.857,52	82.189,24	110.338,66	118.171,61	113.133,00	113.133,00

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato anno 2018
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, tutti i finanziamenti.

a) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

b) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott. Michele Brambati

